

**Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale per la definizione del Parco Agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze.**

***Allegato programmatico***

**“PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E  
DI FORESTAZIONE LEGATA ALLE ESIGENZE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE,  
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO DELLA PIANA”**

**Premessa**

Nell'ambito dell'Integrazione del PIT, in merito alla definizione degli obiettivi del Parco Agricolo della Piana ed alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze-Peretola, il presente documento programmatico costituisce allegato parte integrante del Documento di Piano del PIT (All. A1 dell'integrazione alla proposta della GR di delibera al CR n°10 del 14 febbraio 2011), come indicato al paragrafo 7 ter. 3 *“Il parco agricolo della Piana come parco agricolo integrato e multifunzionale”*

**Interventi di promozione delle attività agricole**

Il progetto di Parco agricolo della Piana è caratterizzato dalla permanenza di numerose aree agricole che possono svolgere un elevato ruolo di qualificazione paesaggistica oltre che di riequilibrio ambientale.

Il mantenimento e lo sviluppo di attività imprenditoriali, vitali ed economicamente efficienti, tuttavia necessita di un orientamento dell'agricoltura verso forme multifunzionali in grado di cogliere le opportunità proprie di una zona caratterizzata dalla prossimità con aree urbanizzate e reti infrastrutturali. Risulta fondamentale in tal senso la ricerca di forme di integrazione che, pur non perseguendo intenti pianificatori delle produzioni, favoriscano la creazione di reti tra imprese e offrano opportunità di sviluppo, organizzazione ed economie di scala.

Il principale strumento di intervento finanziario della Regione Toscana cui fare riferimento per la promozione del settore agricolo-forestale è rappresentato in primo luogo dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR), la cui attuazione in corso si concluderà nel 2013, mentre è in fase di avvio la definizione per il periodo 2014-2020. Con particolare riferimento a quest'ultimo le principali linee di intervento a favore di una promozione dell'agricoltura nel Parco della Piana possono essere individuate in:

- § Investimenti agricoli;
- § insediamento giovani agricoltori;
- § interventi rivolti allo sviluppo della multifunzionalità aziendale.

Per una più organica azione di sviluppo dell'agricoltura risulta opportuno affiancare all'attuazione ordinaria delle misure del PSR, impostata per bandi pubblici rivolti alle singole imprese, forme di intervento maggiormente coordinate e di sistema. Più precisamente la previsione di progetti integrati per filiere di tipo “orizzontale”, ovvero rivolte ad agricoltori e produttori di determinate aree per il raggiungimento di specifici obiettivi di

sviluppo, avrebbero il vantaggio di promuovere al contempo le attività produttive agricole ed il territorio interessato nel suo complesso. La contemporanea messa a disposizione di molteplici strumenti (interventi per sostenere gli investimenti agricoli, la promozione dell'imprenditoria giovanile, lo sviluppo della competitività e della multifunzionalità aziendale ecc.) inseriti in un unico progetto di filiera avente precisi obiettivi, condivisi a livello locale, può rappresentare uno strumento in grado di incidere positivamente sulla complessiva qualificazione del Parco agricolo della Piana.

Una impostazione di questo tipo necessita tuttavia di un significativo supporto di animazione, che veda coinvolti a livello locale i soggetti pubblici e privati, tale da garantire l'emersione delle esigenze degli agricoltori ed il diretto coinvolgimento di questi, coordinandoli nelle fasi di definizione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In sintesi saranno quindi finanziati progetti integrati e di tipo collettivo, secondo le regole fissate dal fondo FEASR, in base alla progettualità e gli specifici obiettivi di sviluppo dell'area fino ad un importo complessivo di 3 milioni di euro, compatibilmente con il piano finanziario del nuovo ciclo di programmazione.

Altro aspetto da considerare è l'assetto della proprietà fondiaria, interessata nelle aree del Parco da una storica tensione legata al cambio di destinazione d'uso, determinata nel tempo dalla progressiva urbanizzazione.

La situazione attuale è in molti casi caratterizzata da superfici agricole frammentate, spesso in stato di abbandono o di sottoutilizzo, con un generale deterioramento paesaggistico ed ambientale.

Un importante ruolo in questo senso potrebbe essere svolto dall'Ente "Terre regionali toscane" di recente costituzione, che ha tra i propri compiti istituzionali la gestione della "Banca della terra".

L'inventario dei terreni disponibili, previsto dalla legge, potrebbe offrire un quadro aggiornato della situazione attuale ed una opportunità di sviluppo economico, e al contempo paesaggistico ed ambientale, dell'intera area. L'incontro tra offerta di terreni, di proprietà pubblica e privata, e la domanda rappresentata sia da giovani imprenditori che da agricoltori già presenti nell'area andrebbe dunque nella direzione di un recupero produttivo e di complessiva riqualificazione territoriale.

L'Ente provvederà inoltre al rilascio dei necessari atti di concessione o autorizzazione, sia dei beni di proprietà pubblica che di quelli ricevuti in gestione dai privati ed inseriti nella banca.

## **Interventi di Forestazione**

Per la trattazione di tali interventi si rimanda all'Allegato programmatico "Interventi correlati al Parco agricolo della Piana con particolare riferimento a interventi di piantumazione per ridurre l'inquinamento atmosferico, migliorare la fruibilità dei percorsi che collegano le aree urbane al parco, qualificare il disegno del Parco stesso".

## **Compensazione emissioni inquinanti**

Nell'ambito delle iniziative di cui all'articolo 21 bis della legge forestale della Toscana (L.R. n°39/00 e smi), la Regione Toscana si impegna ad approfondire le modalità operative con cui le aziende operanti nell'ambito del Parco Agricolo della Piana debbano compensare le emissioni inquinanti nell'area interessata con crediti ambientali e del carbonio generati da foreste esistenti e/o da progetti di imboscamento effettuati in Toscana.